



BOLOGNA

Insider trading per la vicenda Unipol Consorte prosciolto

Proscioglimento dall'accusa di insider trading, perché il fatto non sussiste, per gli ex vertici Unipol Giovanni Consorte e Ivano Sacchetti. Lo ha stabilito il Gup di Bologna Andrea Santucci, dopo che la Corte di Cassazione aveva annullato la condanna a sei mesi per insider trading pronunciata a Milano, disponendo la trasmissione degli atti alla Procura del capoluogo emiliano, accogliendo la tesi della difesa sull'incompetenza della Procura lombarda. A Milano i due manager erano stati condannati sia in primo che in secondo grado, per la vicenda del riacquisto delle obbligazioni della compagnia assicurativa bolognese del febbraio 2002. Il procedimento era nato da una informativa della Consob inviata alle Procure di Milano e Brescia a fine 2003.

La Spezia, non ho dimenticato di citare dicendo quello che storicamente rappresenta il cantiere di Castellammare per Castellammare e per tutta l'area napoletana. È un cantiere più antico dell'unità d'Italia, che ha una grande tradizione e che naturalmente deve essere messo in condizione di reggere la competizione mondiale che nel settore è molto agguerrita. Abbiamo ragionato con i rappresentanti dei lavoratori del cantiere sulla necessità e possibilità di un rilancio».

I BAMBINI

Prima di lasciare la città il presidente ha visitato l'ospedale pediatrico Pausillipon dove gli è stato illustrato il progetto "Smart Inclusion" che permette ai piccoli degenti di essere collegati con la scuola e le famiglie, «un'iniziativa importante che induce alla speranza» e «se ha speranza Napoli, ha speranza anche l'Italia. Se c'è fiducia a Napoli, c'è fiducia in tutto il mondo». ♦

**Iblis, Lombardo stralciato
Il procuratore avoca l'inchiesta
«Nessuna tensione con i pm»**

I sostituti titolari dell'inchiesta avevano firmato la richiesta di rinvio a giudizio per tutti gli indagati. Il procuratore Patanè, però, non ha ritenuto sufficienti gli indizi raccolti e avvocato e sè l'inchiesta. Si va verso l'archiviazione?

VIRGINIA LORI
politica@unita.it

«L'ipotesi di concorso esterno all'associazione mafiosa» avanzata nei confronti del presidente della Regione Siciliana, Raffaele Lombardo, e suo fratello, il parlamentare Mpa Angelo, «non avrebbe retto in sede di giudizio» perché per quel reato «fa giurisprudenza la sentenza di assoluzione della Cassazione nei confronti di Calogero Mannino». È la «motivazione giuridica» dei vertici della Procura di Catania che ha deciso di stralciare dall'inchiesta Iblis su Cosa Nostra la posizione di Raffaele e Angelo Lombardo, e di un imprenditore, e di chiedere, invece il rinvio

però, il procuratore ha sottolineato che «non c'è alcuna spaccatura» tra i magistrati, ma «soltanto una differenza di vedute» e che «il rapporto di fiducia personale non è venuto meno» anche perché i quattro sostituti hanno «operato bene». «L'inchiesta - ha spiegato Patanè - andava fatta, le indagini erano doverose e scevre da preconcetti». La posizione di Angelo e Raffaele Lombardo resta quella di indagati, ma sicuramente la Procura deciderà per una derubricazione del reato di concorso esterno all'associazione mafiosa o per la richiesta di archiviazione. Lapidario il commento del governatore e leader del Mpa. «Confermo la fiducia che non è mai venuta meno nella magistratura, potrò continuare a lavorare con serenità».

Il blitz Iblis scattò nella notte tra il 2 e il 3 novembre del 2010. L'avviso di conclusione indagine da parte della Dda della Procura di Catania è stato emesso il 9 aprile scorso. Secondo l'accusa Raffaele Lombardo, attraverso altre persone tra le quali suo fratello Angelo, avrebbe «sollecitato Cosa nostra catanese a reperire voti per loro, e per i partiti in cui militavano durante competizioni elettorali ingenerando nella mafia la convinzione che loro fossero a disposizione per assecondare le esigenze della cosca Santapaola nel controllo di appalti, attività economiche, concessioni e servizi pubblici». Tra gli indagati ci sono anche il deputato regionale del Pid ed ex sindaco di Palagonia, Fausto Fagone, che si è dimesso nelle scorse settimane dall'incarico; il consigliere della Provincia di Catania dell'Udc, ma prossimo a passare al Pid, Antonino Sangiorgi; l'ex assessore del Comune di Ramacca, Giuseppe Tomasello; il consigliere dello stesso Ente, Francesco Ilardi e il deputato regionale ex Pdl Sicilia e adesso Gruppo misto, Giovanni Cristaudo. ♦

**La richiesta dei sostituti
In quattro firmarono
la richiesta di processo
anche per il governatore**

a giudizio degli altri 53 indagati. La scelta arriva dopo giorni di tensione tra il procuratore capo Michelangelo Patanè e l'aggiunto Carmelo Zuccaro, da una parte, e i quattro sostituti, titolari dell'inchiesta che avevano ufficialmente chiesto ai loro «superiori» di vistare la loro richiesta di rinvio a giudizio per tutti i 56 indagati. Una scelta che i pm Gennaro, Santonocito, Fanara e Boscarino hanno deciso di non condividere rifiutando gli stralci. Per questo Patanè e Zuccaro, come prevede la legge, hanno revocato la delega e avvocato l'inchiesta. Nonostante questo,

**A Roma discoteca di Casapound
Pd: «Alemanno faccia chiarezza»**

«Quando si tratta di fare favori agli amici, non è certo una novità che Alemanno gestisce Roma come fosse il suo ufficio. Oggi scopriamo che con l'apertura del nuovissimo locale "Stazione Nord" nei pressi dello stadio Olimpico, un'altra cambiale è stata pagata e che anche Casapound, in qualche modo, prenderà parte all'Estate romana 2011. Peccato però che della partecipazione al bando non ci sia traccia, un dettaglio evidentemente ininfluenza per il sindaco vista l'inusuale rapidità delle procedure e la facilità con cui Campidoglio e Municipio XX hanno concesso le autorizzazioni necessarie. Così dopo il famoso bando del 2009 e gli 8 milioni per l'acquisto dello stabile sede di Casapound in-

**Paolo Masini (Pd)
«Quali autorizzazioni se la tenutaria dell'area occupata è Rfi?»**

rito nel prossimo bilancio, ecco delinearsi il nuovo regalo di Alemanno ai «fascisti del nuovo millennio». Lo afferma in una nota Paolo Masini, consigliere del Pd di Roma Capitale, in riferimento alla notizia riportata ieri da l'Unità. «Come al solito sono troppe le cose che non quadrano, soprattutto riguardo i documenti. La discrepanza tra i tempi burocratici e quelli di ristrutturazione e di apertura del locale, evidenziata dal giornale, alimenta infatti forti dubbi sulla regolarità del carteggio. Inoltre - aggiunge l'esponente democratico - è inspiegabile come si siano potute concedere le autorizzazioni pur sapendo che tenutaria dell'area occupata da Casapound è Rfi; e per quale motivo tra i documenti presentati ci sia un surreale "contratto di comodato area" che, in sostanza, riconosce Casapound oltre che padrona di casa, anche affittuaria dello spazio nei confronti dell'associazione che gestisce il locale. E tutto questo con il beneplacito e il patrocinio del Comune di Roma». «Questa storia appare poco chiara ed è inevitabile chiedersi se non siano state calpestate le regole - conclude Masini -, per questo chiederò una convocazione urgente della Commissione Trasparenza affinché si faccia luce su tutti i passaggi della vicenda, che non vorremmo rivelasse l'ennesimo scandalo dell'amministrazione Alemanno». ♦

**COMUNE DI CESENA (FC)
Settore Servizi Economico-Finanziari
Avviso di asta pubblica**

Si rende noto che questa Amministrazione intende procedere, tramite pubblico incanto con presentazione da parte dei concorrenti di offerta alla pari o in aumento, alla vendita di n. 22.288 azioni ordinarie pari al 5,46% del capitale sociale della società Terme di S. Agnese SpA suddivisa in due lotti. Importo a base d'asta per il primo lotto di n. 14.444 azioni € 434.186,64 e per il secondo lotto di n. 7.844 azioni € 235.790,64, oltre a spese e imposte di legge. Termine di presentazione offerte ore 13 del 06.07.2011. Informazioni relative alla presente procedura di gara e tutti i documenti necessari per partecipare sono pubblicati su www.comune.cesena.fc.it nella sezione "Bandi e Appalti".
Il Dirigente di Settore: **Dott.ssa Dea Frani**

**Parrocchia di S. Lorenzo
a Montevarchi
AVVISO DI GARA**

La Parrocchia S. Lorenzo a Montevarchi Via Isidoro del Lungo n. 4, 52025 Montevarchi tel 055.983564 fax 055.983564 indice una gara a procedura aperta per l'esecuzione dei lavori e forniture occorrenti alla realizzazione di un asilo nido come da progetto esecutivo. Importo complessivo dell'appalto E 1.527.300, oltre iva. Le offerte devono pervenire entro le ore 12.00 del 13.07.2011. La documentazione di gara ed il progetto esecutivo sono scaricabili dal sito www.collegiatasi.it.
Il responsabile del procedimento
ing. Marco Sacchetti

**COMUNE DI SACILE (PN)
Avviso di gara - CIG 2589215FCB**

Comune di Sacile, P.zza del Popolo 65, Tel.0434787190 Fax 0434780694, www.comune.sacile.pn.it. Procedura aperta per l'Affidamento del servizio di gestione dell'asilo nido "Arcobaleno - Nicholas Green" del comune di Sacile e servizi connessi per il periodo dal 01.09.2011 al 31.07.2016. Valore stimato, IVA esclusa 1.860.000,00. Condizioni relative all'appalto: Si rimanda al Disciplinare di gara disponibile su www.comune.sacile.pn.it. Termine ricezione offerte: 11/07/2011.